

La nostra "Casa"



La vita in casa di riposo così comunemente chiamata da tutti è difficile descriverla in poche parole, prima di tutto è un'insieme di persone che cercano di vivere insieme, affrontando ogni giorno la vita con i suoi alti e bassi; siamo una comunità come una "famiglia allargata" dove ognuno si esprime a suo modo, partecipa, si attiva, comunica, si muove liberamente per quanto gli è possibile ma prima di tutto siamo delle persone con le loro storie, siamo gli stessi di prima di quando eravamo a casa con delle necessità in più, abbiamo bisogno, ma chi non ha bisogno degli altri quotidianamente?

Le giornate sono sempre nuove ma noi siamo sempre gli stessi come a casa, ci piace sapere che la mattina se vogliamo possiamo riposare di più, avere una fascia oraria per la colazione elastica, sapere che possiamo contare su qualcuno, ci sono sempre degli impegni di salute come per le visite mediche, oppure l'appuntamento dalla parrucchiera, dall'estetista..., ...la ginnastica di gruppo, o mirata alle



mattina con momenti rivolti alla preghiera, alla lettura e discussione del giornale, ai gruppi per interesse, al disegno, ai laboratori, alcuni di noi sono impegnati con dei servizi di utilità dalla cura del verde interno e ed esterno, a nostri piccoli animali, nello spazio natura, alla piegatura di biancheria e altro, ad altri servizi di cartellonistica e avvisi per l'animazione, e tanti altri piccoli gesti di utilità che fanno parte del vivere in comunità. Nel pomeriggio dopo un buon riposo ma solo per chi lo desidera si riprende la giornata, abbiamo l'ora della merenda da molti gradita per riprendere con slancio, si cammina con l'aiuto degli operatori come durante la mattina per chi necessita di essere accompagnato, chi vuole, riprende le sue occupazioni, gli hobby terminati la mattina.

Il Servizio di animazione riparte con le attività che sono le più diversificate ne nominiamo alcune: visione film, documenti graditi e selezionati; gruppi lettura diversificati, feste a tema e dei compleanni, gruppo dedicato al canto; il circolo per gli amanti del gioco alle carte, e molto altro fino ad arrivare agli eventi del fine settimana e alle uscite sempre nuove e diverse sulla base dei nostri interessi.

In contemporanea alle attività che appaiono più visibili a tutti e all'esterno, abbiamo uno staff di Animazione e operatori preparati che seguono e portano avanti dei progetti suddivisi in interventi mirati e sempre più misu-



la cyclette chi desidera può rimanere in camera, uscire negli spazi comuni e in paese, soggiornare nella hall dell'ingresso e fare una partita alle carte, lavorare ai ferri, leggere il quotidiano del girono, le riviste settimanali, il proprio libro. Il programma di animazione parte già dalla



no-
s t r e
esigenze,

rati e adattati al singolo/ospite che attraversa situazioni di fragilità e forte sofferenza; anche in questo caso ne nominiamo solo alcune: l'attività svolta dagli operatori "O.s.s. cerchi concentrici" che dedicano del tempo all'ospite; il piacere del canto, la musica relax, l'attività di musicoterapia, l'attività assistita con l'animale, e altro ancora

Ci teniamo a sottolineare la grande apertura della nostra Residenza al territorio ed ai Cittadini per le seguenti ragioni:

- per mantenere il legame tra gli ospiti e la Comunità di appartenenza;
- per valorizzare il Volontariato, risorsa importantissima per le relazioni con gli ospiti, per tenere vivo il collegamento ed il rapporto tra Loro ed i compaesani, per il notevole supporto alle



attività religiose, alle ampie e notevoli attività di animazione; alla preziosa collaborazione alla attività di trasporto e accompagnamento degli ospiti alle visite specialistiche oltrechè alla consegna dei prelievi e ritiro materiale sanitario presso l'ospedale... e tante altre attività ancora;

- per favorire l'incontro con il territorio (associazionismo, scuole, gruppi vari, cori,...) puntando ad uno sviluppo di comunità attiva, fondata sia sull'ospite che sulla persona che viene da fuori, mettendo entrambe sullo stesso piano, appianando le differenze, facendo così sentire gli ospiti ancora importanti;



- per dimostrare alla Comunità che presso la Residenza si cerca di assicurare un ambiente familiare, come quello vissuto a casa, un ambiente riconosciuto come proprio per l'ospite, ove egli può agire come meglio crede e può; ove sono presenti tante persone che con professionalità e umanità si prendono cura di Loro; dove è possibile mantenere le proprie abitudini, coltivare i propri interessi e passioni.

Ora ci stiamo preparando ad accogliere l'estate nel migliore dei modi con un programma di attività in collaborazione con il territorio, il servizio culturale, gli assessorati alla cultura e ai servizi sociali, a programmare le attività che potranno essere organizzate nel giardino di nuova realizzazione.

Per coloro che desiderano conoscere quali sono le attività sociali e di animazione programmate ogni giorno, è possibile consultare il sito

web della nostra Azienda all'indirizzo www.apspbrentonico.it

- attività di animazione.

Cogliamo questa occasione per porgere un profondo plauso e stima a tutto il Personale che opera in Azienda, ai Familiari e all'esteso gruppo dei Volontari.



I 104 di nonna Fani

Sabato 25 febbraio ci siamo ritrovati in tanti nella sala polifunzionale della Casa di Riposo di Brentonico per festeggiare il 104esimo compleanno della nonna Fani (Gelmini Francesca per l'anagrafe comunale).

Don Luigi ha celebrato una Santa messa in ringraziamento per la sua lunga vita e per tutti i giorni che il Signore ci ha permesso di condividere con lei. La messa è stata animata dal coro di Manzano e Nomesino che l'ha allietata con dei bellissimi canti.

Sono seguiti i saluti del vice-

sindaco Annalisa Passerini a nome dell'amministrazione comunale, dell'assessore Fulvio Viesi a nome della comunità di Castione, della direttrice della casa Aiardi Mara, del presidente Moreno Broggi a nome del consiglio di amministrazione e di tutto il personale. Infine anche i parenti, gli amici e gli ospiti della casa le hanno fatto tanti auguri con una breve poesia.

La festa è proseguita con un



intermezzo musicale da parte del giovane violinista Davide ed infine c'è stato il taglio della torta, il brindisi e le foto di rito. Per tutti la nonna ha avuto un sorriso, una parola e un bacio, con gli occhi lucidi di commozione. Congratulazioni per il bel traguardo raggiunto!

Ancora tanti auguri nonna Fani.

Ricordi...

Gelmini Francesca è nata in quel di Castione il 24 febbraio del 1908, da Pietro e Alice Seia. Tutti in paese la chiamano Fani, anche se questo è il diminutivo di Stefania. La sua mamma era originaria del Fivè, per la precisione di Ballino che ha perso all'età di cinque anni. Di lei non ha tanti ricordi. Suo padre faceva il tagliapietre alla cava di San Felice, dove si recava a piedi ogni giorno e rincasava sempre a sera tarda.

Ha vissuto l'adolescenza con il papà, il fratello e la nonna Betta (Elisabetta) che l'ha allevata assieme ad una zia. Aveva anche un fratello, Giovanni, che purtroppo l'ha lasciata da giovane a 21 anni, per infarto. La famiglia non era benestante, ma grazie ad una mucca, un asino e una capra riuscivano a vivere degnamente, malgrado le difficoltà della vita dell'epoca. Avevano un piccolo campo che coltivavano con frumento, mais e "formentone".

Da bambina non giocava molto: andava sempre al pascolo con la capra e faceva la calza. Dell'inverno ricorda solo le "scariolate sulla roggia delle Fontane", con poche amiche la sera dopo cena.

All'età di 21 anni, il 20 aprile del 1929 si sposò con Mario Benedetti (detto "Longo") e andò ad abitare in famiglia insieme ad altri tre fratelli del marito ed i suoceri. La vita in famiglia non era sempre semplice e non sempre si andava d'accordo. Del giorno del suo matrimonio si ricorda che era un sabato e che c'era stata la cerimonia in chiesa la mattina presto, seguito da una colazione veloce con i parenti più stretti e poi in viaggio di nozze a Trento. Per andarci, si recò a Mori stazione a piedi dove prese il treno e raggiunse Trento: una volta arrivata non riusciva più a camminare causa delle terribili vesciche sui piedi causati dalle scarpe nuove. Di Trento ha visto solo la panchina dove si è riposata, la trattoria dove ha consumato un pranzo frugale e la chiesa nei pressi della stazione dove ha atteso l'ora del treno del rientro dopo che il marito le aveva comperato un paio di ciabatte verdi di pezza per sollevarla dal dolore. Poi è rincasata, con fatica, sempre a piedi da Mori. A casa l'attendevano i parenti per consumare insieme una cena a base di risotto (un lusso per l'epoca, solo per i grandi eventi). Per la nonna quel viaggio è stato un "purgatorio" per il mal

di piedi. Per lo stesso motivo trascorse la prima notte di nozze a piangere. La cerimonia terminò il giorno dopo, con la messa del mattino presto a cui ci si doveva recare accompagnata dalla suocera. La vita all'epoca non risparmiava sacrifici e fatiche, soldi ce ne erano pochi. Si mangiava pane fatto in casa, polenta, formaggio e salumi caserecci... La carne era un lusso che si comprava quando in casa c'era qualcuno di ammalato facendone prima il brodo e poi la si mangiava lessa. In paese la

Sem chi riuni ancoi en tanti...
per festeggiar tutti quanti!
L'é el compleano della nona Fani
Che la compie 104 ani.
Cara nona: S'é tacà n'altro am alla to vita,
che no l'é sempre staa na strada drita.
Co la to solita saggezza e esperienza
te l'hai pasà con tanta pazienza.
Sarà zerto quel che Dio vol!
ma sperente che la to strada la sia sempre ba-
saa dal sol
noi volem trovarne tante volte ancora chi
e per questo te augurem ancor tanti de sti di.
Buon compleanno.

portava da Brentonico il postino, in cambio di un bicchiere di vino. Con il latte della mucca si faceva il burro che si vendeva per qualche denaro.

L'unico svago era il filò la sera nelle stalle. Era un modo per stare assieme agli altri, raccontandosi aneddoti e filastrocche e poi si andava a dormire presto.

In paese c'era un piccolo negozio e un'osteria dove solo gli uomini potevano andare a giocare alle carte. Solo gli anziani andavano a far acquisti nelle botteghe, le donne non potevano andar in piazza a chiacchierare, ma solo alla fontana per lavare i panni ed a prender l'acqua.

La gente si sapeva accontentare di quel poco che aveva ma era più felice e serena di adesso.

Dal matrimonio sono nati cinque figli: Benedetto, Alice, Margherita, Fulvia e Gianpiero ed oggi conta 16 nipoti e 25 pronipoti.

Facciamo nostri i suoi ricordi traendone insegnamenti per la nostra vita futura: vivere con l'essenziale, non cercare il superfluo, sapersi accontentare di quello che si ha ed esser felici di quello che la vita ci offre, superando con grinta tutte le difficoltà che incontriamo sul nostro cammino.

Francesca Burli

Tanti auguri Fani

Il compleanno di FANI (Gelmini Francesca) è stato un momento che ci ricorderemo tutti per molto tempo, nei giorni successivi alla festa tra di noi ne abbiamo parlato e sono nate alcune impressioni:

- una festa commovente, tanta gente
- porca miseria 104 sono tanti non tutti hanno la fortuna di arrivare in quelle condizioni, la sua è una bella famiglia
- non li dimostra i suoi anni perché è lucida di mente
- a tutti ha sempre detto le stesse parole "VOLEVE BEN"
- speriamo di arrivarci anche noi
- vederla è stato emozionante come esserci
- la vita è un miracolo
- i suoi anni gli ha vissuti con naturalezza e nor-

malità

- l'esempio più bello essere così tutti i giorni, essere serena, la fede aiuta, vivere sempre con tranquillità seguendo il suo esempio

- una persona validissima, attenta agli altri, coraggiosa, forte per tutti

i dolori e "dissaventure" che ha dovuto sopportare, sempre cordiale con tutti

- mi ha sorpreso molto la sua serenità, forza di volontà

Tanti gli auguri che ha ricevuto, una di noi ha scritto una poesia, la sua vita vista da fuori, racchiusa in alcuni pensieri in forma dialettale.

Gli auguri di Castione

Tutti hanno fatto gli auguri alla sig.a Francesca, il suo pese nativo ha voluto ricordarla con le parole di FULVIO VIESI.

"Cara FANI, con grande piacere, ti porgo i migliori Auguri per questo importante traguardo il



104° compleanno a nome anche di tutta la comunità in particolare quella di Castione.

Ricordo sempre con piacere il tuo interesse e simpatica curiosità, in tutte le vicende della comunità. Ogni persona che incontravi ti dava lo spunto per dialogare.

Ricordo con piacere un episodio di qualche anno fa, era il mese di ottobre, venne l'amico Luciano Da Canal per registrare la trasmissio-

ne, "Girovagando in Trentino". Da Canal mi disse: da dove partiamo stavolta, ho visto Fani nel piazzale della chiesa... - allora gli dissi: "Partiamo dalla più anziana del paese"!.

Alla sua domanda di quale fosse il segreto della longevità "te g'hai dit: quattro, cinque castagne tutte le sere...". L'elisir di lunga vita funziona...

Cara FANI continua così!

Auguroni, da tutta la comunità di Castione".

I 104 anni di Fani

Francesca Bona Dona
 En tanti ani che ave' pasà
 Na bona man ghè là mesà la Madonna.
 Frà le bone intenzion e bone azion
 Ghe stà sempre le Orazion,
 che avrè recità, ne le mese che l'è passà.
 In tuti ani che ave contà.
 Quante stagion brute e belle
 Con tante variazion le v'ha circondà la Vita
 Col vos Destino, el matrimoni,
 e l'arivo felice de vosi fioi,
 tanti an' i è passai en freta;

Col lavoro e tute le mansion
 Compìue far gioie e soddisfazion.
 Cara Francesca CON I TUOI 104 ANNI
 In mezzo a tuti i tò cari,
 hai dato tanto Amore e Conforto
 e t'hai ricevuto tanto affetto e premure da
 tutti loro.

Ora da tutti gli ospiti e operatori
 Ricevi i più sentiti Auguri per il tuo
 Forte Compleanno e Buona continuazio-
 ne
 GRAZIE del tuo BUON ESEMPIO

...un caro pensiero da
Clara Leonardi



I 100 di "Fani" Galli

Venerdì 27 Gennaio ci siamo ritrovati insieme intorno a FRANCESCA GALLI, da tutti a Cornè conosciuta più comunemente con il nome confidenziale di "FANI" per i suoi 100 anni, la messa celebrata da Don Luigi e animata dal coro parrocchiale di Crosano ha dato al momento un segno di sacralità, gli auguri e la torta sono stati un modo per continuare con la festa, quello che ha lasciato in tutti i presenti è stato un segno di viva, una giornata passata in semplicità e con gioia, il potersi ritrovare ancora una volta tutti insieme intorno a lei, dalle sorelle ai ni-

poti, pronipoti e tanti amici, conoscenti ve-

nuti per renderle omaggio e valore a FANNI perché tutte le persone che ha incontrato lungo la sua vita, non sono rimaste indifferenti ma ancora oggi hanno nei suoi confronti un senso di appartenenza e di gratitudine per far parte della stessa comunità del paese o per aver vissuto con lei "dei pezzi di vita" ancora oggi radicati in ognuno di loro.

GRAZIE FANI per il tuo tocco di vita

Il gruppo Redazione della Casa

La nostra vita...

Ultimamente ci siamo incontrati e insieme abbiamo riflettuto sul significato della vita per ognuno vissuto in modo diverso ma ricco di significati unici e da qui sono nate delle narrazioni spontanee che vogliamo condividere con voi.

Vita è...

Si riportano di seguito alcuni pensieri e citazioni espresse dagli ospiti e raccolte dai componenti il Gruppo di Redazione della nostra Residenza del quale fanno parte molti Ospiti, che per gli

argomenti trattati desiderano rimanere nell'anonimato.

Egredi Lettori, siamo alcuni Ospiti della Casa di Riposo, chiamata ora Azienda Pubblica di servizi alla Persona, i quali desideriamo riportare alcuni nostri pensieri.....

LA MIA VITA OGGI...

- E' più che serena mi sembra di vivere in un sogno
- A me piace la tranquillità comunque oggi è cambiata
- Ne bella ne brutta c'è chi sta peggio
- A me mancava solo la compagnia, qui l'ho ritrovata
- Sono contenta di trovarmi qui, non è come essere soli a casa, è un posto tranquillo

- Sento molto la nostalgia delle mie figlie, mi manca il loro affetto sentirle vicine
- Siamo insieme, c'è sempre qualcosa da fare
- Quando ci sono delle belle giornate mi piace uscire
- La giornata è lunga ma a me passa sempre in fretta
- Quando vedo le mie bambine (pronipoti) mi si apre il cuore, sono piena di gioia e felice
- Piena di acciacchi, "malmessa", faccio fatica a farmi comprendere, a gestire la mia vita
- È triste, il mio pensiero è sempre rivolto a mio marito
- Il risultato di quello che è stato ieri
- Io vivo bene in mezzo agli altri
- Ci sono momenti belli e quelli tristi dove la malinconia ti assale
- Sono contenta
- E' meglio di quella di prima
- La vita è bella ma soprattutto chi la sa prendere e viverla pienamente

QUALITA' di VITA è...

- Bisogna seguirla giorno per giorno, ci sono giornate allegre altre che non ti fanno dormire, oggi mi sento una regina, è sopportarsi a vicenda, ho tutto quello che mi serve, anzi mi sembra di avere quasi troppo
- E' sentirsi utili, aiutare gli altri
- Essere sereni
- Poter fare quello che si vuole senza dipendere dagli altri
- Essere onesti, comportarsi onestamente, non subire condizionamenti, scendere a compromessi
- Bisogna sempre pensare al meglio
- Vivere come si vorrebbe ma spesso non è così
- La serenità d'animo, pensare a le cose belle della vita
- Fare un lavoro che ti piace che ti dia soddisfazione, vivere bene con se stesso
- Essere ascoltati
- Avere delle comodità e opportunità che prima non avevi
- E' tutto qui, non mi manca niente

LA VITA nella mia nuova CASA... di RIPOSO

- Io sto benissimo non mi manca niente
- In fondo si è tranquilli, quando hai bisogno corro, altrimenti a casa cosa facciamo
- Non è facile andare d'accordo, bisogna sopportare gli altri, essere come fratelli
- Qui dobbiamo cercare di essere una famiglia
- Non mi sembra di essere in casa di riposo, qui sto bene come si fa a lamentarsi, sono tranquilla, meglio di così cosa vuoi di più
- Mi sento sola, sono poche le persone con cui parla-

- re, ragionare,... mi mancano gli interessi
- Potrebbe migliorare, tutto sta a provarci
- Se sto bene mi sento meglio, a casa non c'è nessuno che può assistermi
- E' un salto notevole, ci sono regole che a casa non avevo, vivevo da sola, sono consapevole della necessità che comporta il vivere in comunità, io cerco di viver il più possibile al meglio
- Quando ho da fare sto bene, quando non ho niente da fare mi stufo
- E' una vita serena senza pensieri, preoccupazioni, voluta e accettata
- Amo chiacchierare e la compagnia non mi manca
- Mi trovo bene e sono contenta, qualche momento di sconforto può capitare a tutti, io cerco di vivere nel modo migliore

QUANDO LA VITA E' ANCORA BELLA...

- Quando abbiamo la salute
- Quando vediamo i nostri cari ci si allarga il cuore
- Quando si è in pace con la coscienza
- Fino a quando siamo giovani
- È sempre bella, basta saperla accettare
- Quando siamo in pace con noi e gli altri
- Quando senti che vicino a noi c'è qualcuno
- Sempre basta saperla vivere
- La vita è bella anche adesso, quando vengono a trovarmi dai figli ai nipoti, pronipoti è una vera gioia immensa, io prego molto per tutti loro
- Essere sempre contenti e sorridere alla Vita
- È sempre bella basta saperla prendere dal verso giusto e goderla
- Quando so che i miei figli e nipoti stanno bene, sto bene anch'io
- La vita è ancora bella quando si ride di gusto
- Quando si sta bene e vai d'accordo con gli altri
- Quando c'è una buona compagnia, una buona famiglia e guai a perderla
- Quando ci si può capire
- Sempre fin che vivi, dipende da tante cose, dipende da che punto la guardi, ognuno se la regola come crede
- Quando funziona il cervello, altrimenti non funziona più niente, mi auguro di rimanere sempre così
- Dalla vita c'è sempre da imparare, scoprire... non si finisce mai di crescere, a qualsiasi età

INVECCHIARE BENE COSA SIGNIFICA...

- Rendersi conto che gli anni passano per tutti anche per me
- La vita è una lezione di VITA

- Non bisogna nascondere gli anni che uno ha, non vanno mascherati, siamo quelli che siamo con i nostri pregi e difetti, essere se stessi fino alla fine
- Sperare e avere fiducia di rimanere sempre vivi con la parola e la mente
- Avere degli interessi, hobby, coltivare le passioni, arricchirsi interiormente, leggere andare al cinema, in teatro, partecipare alla vita, mai dire basta, mantenersi vivi, coltivare la vita passata
- Vedere sempre il bicchiere mezzo pieno mai mezzo vuoto, la vita ti dà sempre quello che l'età in quel momento ti può dare
- Avere equilibrio nella Vita
- Vivere bene tutto quello che faccio
- Venire vecchi e amarsi ancora
- Essere sereni
- Non mi sento mai vecchia, mi sembra impossibile di avere 90 anni e non sentirli
- Avere la memoria a posto che il cervello ti funzioni sempre
- Avere un passato felice, senza rimorsi
- Essere nella serenità più assoluta e vivere con coraggio
- La vita è fatta per godere, per fare del bene, bisogna accettare anche la sofferenza quando arriva

COME PASSO LE MIE GIORNATE IN CASA

- Penso alla mia salute, sono preoccupato, mi sento stanco senza interessi
- La maggior parte del tempo lo passo a leggere il giornale
- Amo la lettura, leggo molto non mi stanca e mi interessa
- Mi muovo in continuazione, cerco di fare sempre qualcosa, curo i miei interessi, la lettura, il lavoro a maglia, le settimane enigmistica
- Facendo fisioterapia, gioco alle carte, settimana enigmistica, andare in paese, uscire andare in giro fuori all'aperto, non fossilizzarmi in camera, in me stessa.
- Colorando, facendo questi (e mi mostra i suoi disegni)
- La giornata la passa con la compagnia della mie preghiere, anche la notte, mi sento di pregare per tutti voi
- Meglio che posso, gioco alle carte, mi piace uscire andare al bar, esco in teatro, partecipo alla vita della casa, cosa dire di più...



- Lavoro a maglia
- Mi rendo utile come posso

I DESIDERI

- Mi piacerebbe essere più aperto alla socialità, mi manca l'esperienza di stare in mezzo agli altri
- Desidero di star bene in salute e con gli altri
- Vedere mia figlia a Pasqua
- Poter camminare il più a lungo possibile
- Di riprendere la mia vita solare come era in passato, più serena e aperta agli altri
- Mi piacerebbe tornare a casa per rivederla
- Tornare a casa a fare il mio lavoro di prima, la barista
- Vedere i miei nipoti alla fine dei loro studi
- Poter andare a Rovereto a trovare quelli che conosco
- Tornare in camera la sera, aprire la porta rivedere mio marito e baciarlo
- Desidero stare tranquilla, ho dovuto lasciare molte cose, la casa, la macchina, mi è costato molto tu non sai quanto...sono riuscita comunque a superare tutto, la mia scelta è stata ragionevole... l'ambiente di qui, è più positivo di quello che pensavo, ora cerco di vivere coltivando i miei piccoli hobby
- Di mettere i piedi per terra prima di morire
- Se vincessi all'Enalotto farei del bene, beneficenza a chi ne ha veramente bisogno
- Nella mia vita ho visto tutto, ho fatto quello che ho sempre desiderato o ricercato, sono pienamente soddisfatta non cerco altro, sono serena e vivo

Abbiamo iniziato con la parola VITA è... ora prima di salutarci desideriamo finire le nostre considerazioni, pensieri frutto di una vita vissuta che continua ad andare avanti giorno per giorno, nel dare vita al tempo che passa. La parola per chiudere il nostro racconto e da lasciare ai lettori, vuole essere una possibile chiave di lettura, sono semplicemente delle parole sui cui riflettere sul vero senso della vita, la parola è: QUESTA è VITA Vivetela giorno per giorno, ricercando sempre il bene in tutte le cose

**Il gruppo
Redazione**

I nostri benefattori

Gentili Lettori,

Abitualmente sul presente Bollettino Parrocchiale pubblichiamo le attività svolte dalla nostra Azienda a favore degli Ospiti residenti nonché le Loro testimonianze, memorie, racconti e saggi consigli. In questo numero desideriamo far conoscere altresì alla Comunità che presso la nostra Residenza da alcuni anni è istituito un punto dedicato ai "Benefattori" costituito, da una scultura in legno rappresentante un guanciale sul quale giace il "Libro" ove sono registrati i relativi nomi e da alcune "Targhe ricordo", collocate non solo in questo spazio, ma anche nei luoghi ove sono state poste le opere realizzate con le rispettive donazioni.

Questa "sensibilità" a venire incontro con libere elargizioni ha avuto inizio il 13.02.1991 e poi continuato negli anni 1995, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012.

Con le donazioni ricevute negli anni 1991 e 1995 è stata realizzato l'arredo di tutta la cappella compresi tutti gli elementi liturgici: l'altare, l'ambone, il tabernacolo, il crocifisso, le vetrate istoriate e l'acqua santiera in pietra.

Con quelle ricevute negli anni 2006, 2007 e 2008 sono state realizzate invece delle attività di animazione dedicate direttamente agli ospiti residenti.

Mentre con le donazioni percepite negli anni 2009, 2010 e 2011 sono stati realizzati dei progetti di miglioramento assistenziale a favore sempre degli ospiti.

Con il contributo 2012 è in corso di realizzazione un progetto

formativo sia teorico che sul campo, presso il "Centro Alzheimer" della A.p.s.p. Margherita Grazioli di Povo, rivolto alle diverse professionalità operanti presso questa Residenza, atto a far acquisire specifiche competenze rispetto alle patologie connesse ai sintomi cognitivi, comportamentali e funzionali, genericamente compresi nel termine "Demenza".

Relativamente alle donazioni ricevute negli anni 2009 e 2011, abbiamo piacere far presente che lo spunto del lodevole "segno" operato da una copia di coniugi residenti a Milano ma con origini di Brentonico, è venuto Loro leggendo proprio questa autorevole Rivista "Voci dell'Altopiano" ed in particolare i racconti narrati dagli Ospiti Residenti.

A tutti i sopraccitati "Benefattori" dei quali ora riportiamo i rispettivi nominativi, porgiamo un profondo ringraziamento e riconoscenza.

1991 Famiglia Benedetti Renzo
in ricordo della zia Silvia

1995 Poier Franco e Costa Martina
in ricordo di Don Omobono Busolli

1995 Serapioni Sergio
in ricordo del papà Aurelio

1995 Giacomolli Annamaria

2006 Zenatti Fernanda
in ricordo della mamma Ines

2007 Giovanazzi Bianca, Bruna e Bruno
in ricordo della mamma Nostra



2008 Francesconi Luisa, la sorella, i fratelli e la nuora
in ricordo della mamma Maria

2008 Amato Letizia
in ricordo della mamma Virginia

2009 Benedetti Renzo, Iole e Mariano
per conto della mamma Angelina

2009 Perenzoni Alice e Giubileo Antonio

2009 Cassa Rurale di Brentonico

2010 Finotti Franco
in ricordo della zia Luigina

2010 Cassa Rurale di Brentonico

2010 Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

2011 (maggio) Perenzoni Alice
in ricordo del marito Antonio Giubileo

2011 (luglio) Perenzoni Alice
in ricordo del marito Antonio Giubileo

2011 Cassa Rurale di Brentonico

2011 Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

2012 Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Brentonico, 1° marzo 2012

Il Consiglio di amministrazione e lo Staff di Direzione della A.P.S.P. di Brentonico